

## INVITO A PRESENTARE CONTRIBUTI PER UN'INIZIATIVA (senza valutazione d'impatto)

<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA</b>	Opportunità di apprendimento all'estero (mobilità negli studi) in Europa per tutti
<b>DG CAPOFILA – UNITÀ RESPONSABILE</b>	Direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura – Unità B.4: Coordinamento Erasmus+
<b>PROBABILE TIPO DI INIZIATIVA</b>	Proposta della Commissione di raccomandazione del Consiglio
<b>TEMPISTICA INDICATIVA</b>	Terzo trimestre 2023
<b>INFORMAZIONI AGGIUNTIVE</b>	<a href="https://education.ec.europa.eu/it">https://education.ec.europa.eu/it</a>

### A. Contesto politico, definizione del problema e analisi della sussidiarietà

#### Contesto politico

La mobilità negli studi si è dimostrata un'esperienza molto preziosa, che consente alle persone di acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per lo sviluppo personale, formativo e professionale, l'impegno civico e l'inclusione sociale. La mobilità negli studi e la cooperazione transfrontaliera, sia a livello transnazionale che internazionale, svolgono un ruolo importante nel migliorare la qualità degli istituti di istruzione e formazione, delle organizzazioni e delle parti interessate coinvolte nell'apprendimento non formale e informale e nell'animazione socioeducativa. Inoltre, le esperienze transfrontaliere contribuiscono attivamente ad atteggiamenti positivi nei confronti dell'UE e allo sviluppo di un'identità europea.

Nei suoi orientamenti politici, la presidente von der Leyen ha espresso il suo impegno a realizzare lo spazio europeo dell'istruzione entro il 2025, sottolineando la necessità di mettere in grado i discenti di passare più facilmente da un sistema d'istruzione all'altro in paesi diversi.

La [comunicazione della Commissione europea sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025](#) ha annunciato che la Commissione aggiornerà il quadro per la mobilità ai fini dell'apprendimento per consentire a un maggior numero di discenti e insegnanti di superare gli ostacoli e beneficiare di un'opportunità di mobilità, concentrandosi su questioni attinenti all'inclusione e alla duplice transizione verde e digitale, incoraggiando nel contempo una mobilità equilibrata.

Inoltre, il Consiglio ha messo in evidenza la promozione della mobilità transfrontaliera per l'apprendimento quale questione fondamentale per la cooperazione nell'ambito del [quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre \(2021-2030\)](#).

La proposta di una raccomandazione del Consiglio sulla mobilità negli studi è stata inserita nel programma di lavoro annuale della Commissione come una tra le più importanti iniziative nel settore dell'istruzione e della formazione per il 2023.

L'iniziativa si collegherà anche all'Anno europeo delle competenze nel 2023, in quanto si concentrerà, ad esempio, sull'eliminazione degli ostacoli alla mobilità nel settore della formazione, come gli apprendistati nel settore dell'istruzione e della formazione professionale e i tirocini nell'istruzione superiore.

#### Problema che si intende affrontare con l'iniziativa

Varie fonti individuano un'ampia gamma di ostacoli alla mobilità educativa: il Quadro di controllo della mobilità<sup>1</sup>, studi settoriali, Eurobarometro e altre indagini. Solo il 15% dei giovani che hanno partecipato all'indagine Eurobarometro del 2022 sui giovani e la democrazia nell'Anno europeo dei giovani ha dichiarato di aver partecipato ad attività di studio, formazione o apprendistato in un altro paese dell'UE<sup>2</sup>.

Alcuni dei principali ostacoli alla mobilità educativa individuati sono i seguenti:

- mancanza di mezzi finanziari;
- mancanza di interesse o di opportunità corrispondenti agli interessi;
- percezione di un'indipendenza insufficiente a recarsi all'estero per un periodo prolungato;
- mancanza di sostegno ai discenti svantaggiati;
- competenze linguistiche insufficienti;
- mancanza di informazioni sulle opportunità di apprendimento all'estero per i potenziali discenti, tirocinanti, apprendisti e per le organizzazioni ospitanti;
- ostacoli al riconoscimento dei periodi di mobilità educativa all'estero;
- mancanza di integrazione dell'opportunità di mobilità nei programmi di istruzione e formazione;
- per apprendistati e tirocini:
  - differenze in termini di retribuzione, norme di salute e sicurezza e status giuridico; nonché
  - mancanza di coinvolgimento dei datori di lavoro; e
- per il personale docente e gli insegnanti:
  - mancanza di sostegno da parte delle scuole per lo sviluppo delle loro competenze all'estero; nonché
  - mancanza di personale supplente per gli insegnanti che partecipano ad attività di mobilità.

### **Necessità di intervento dell'UE**

L'UE deve intervenire per conseguire l'obiettivo dello spazio europeo dell'istruzione, rendendo l'opportunità della mobilità negli studi una norma anziché un'eccezione, per costruire ponti e promuovere la mobilità transfrontaliera per l'apprendimento in modo coordinato.

## **Base per l'azione dell'UE (base giuridica e analisi della sussidiarietà)**

### **Base giuridica**

L'azione dell'UE nei settori dell'istruzione, della formazione professionale, della gioventù e dello sport si basa sugli articoli 165 e 166 del [trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#), i quali prevedono, tra l'altro, che l'azione dell'UE debba mirare a favorire: i) la mobilità degli studenti, degli insegnanti, degli istruttori e delle persone in formazione professionale; ii) lo sviluppo degli scambi di giovani; e iii) lo sviluppo dell'istruzione a distanza. L'articolo 165, paragrafo 4, e l'articolo 166, paragrafo 4, prevedono inoltre che, per contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui a tali articoli, il Consiglio, su proposta della Commissione, adotti raccomandazioni.

### **Necessità pratica di un'azione dell'UE**

Per definizione, la mobilità transnazionale ai fini dell'apprendimento richiede il coinvolgimento di organizzazioni di più paesi per avere successo. Qualsiasi Stato membro, agendo da solo, non sarebbe in grado di affrontare efficacemente gli ostacoli alla mobilità educativa per i discenti e il personale docente nell'UE. L'UE si trova in una posizione migliore per coordinare le attività dei responsabili delle politiche di tutti gli Stati membri dell'UE volte ad affrontare esigenze e problemi analoghi in tutta l'Unione.

## **B. Obiettivi dell'iniziativa e modalità di conseguimento**

L'iniziativa mira a contribuire alla realizzazione dell'obiettivo dello spazio europeo dell'istruzione di rendere i periodi di apprendimento all'estero per tutti la norma anziché un'eccezione. Essa punta ad aumentare le opportunità di apprendimento e di insegnamento all'estero nell'UE e nel resto del mondo per tutti, non solo per

<sup>1</sup> Il Quadro di controllo della mobilità (<https://national-policies.eacea.ec.europa.eu/mobility-scoreboard>) è stato istituito per monitorare l'attuazione della raccomandazione del Consiglio del 2011 "Youth on the Move" – *Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento* (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A32011H0707%2801%29>) nei settori dell'istruzione superiore e dell'istruzione e formazione professionale iniziale.

<sup>2</sup> Indagine Eurobarometro 2022 sui giovani e la democrazia nell'Anno europeo dei giovani. Link: <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2282>.

gli studenti dell'istruzione superiore e per i discenti dell'istruzione e della formazione professionale, ma in tutti i settori e a tutti i livelli dell'apprendimento formale, non formale e informale, compresi insegnanti, apprendisti, tirocinanti, alunni, giovani, animatori socioeducativi, discenti adulti e personale sportivo.

L'iniziativa intende:

- individuare gli ostacoli alla mobilità educativa e fornire indicazioni su come superarli
- promuovere la mobilità educativa e individuare possibili incentivi nonché
- rendere la mobilità negli studi più inclusiva dal punto di vista sociale e rispettosa dell'ambiente e rafforzarne il collegamento alle opportunità offerte dall'apprendimento digitale.

L'iniziativa analizzerà inoltre i nuovi sviluppi nei modelli di apprendimento, in particolare per quanto riguarda formati di apprendimento più flessibili, misti e virtuali nonché la necessità di viaggi, comportamenti e pratiche più sostenibili. Proporrà come affrontare queste nuove opportunità in modo coordinato a livello nazionale e dell'UE. Inoltre, l'iniziativa si concentrerà sull'eliminazione degli ostacoli alla mobilità basata sul lavoro e sulla maggiore partecipazione alla stessa, come le opportunità di apprendistato e tirocinio all'estero, comprese le opportunità nelle piccole e medie imprese, incluse le start-up e le organizzazioni imprenditoriali. L'obiettivo è rafforzare i collegamenti tra istruzione (compresa l'istruzione e formazione professionale), imprenditorialità, innovazione e mercato del lavoro e migliorare la qualità e la pertinenza di tali opportunità.

### **Probabile impatto**

L'iniziativa incoraggerà gli Stati membri a considerare le esperienze di mobilità come una componente preziosa di tutti i percorsi di istruzione e formazione e a inserire opportunità di mobilità nei programmi di istruzione e formazione, compreso l'apprendimento basato sul lavoro, ad esempio tirocini e apprendistati.

Consentirà inoltre a un maggior numero di persone di beneficiare del programma Erasmus+ 2021-2027 rafforzato, che offre opportunità di apprendimento all'estero a tutti in qualsiasi fase del percorso di apprendimento permanente, e di altri programmi di mobilità dell'UE, nazionali e regionali.

In tal modo un maggior numero di persone beneficerà di preziosi periodi di apprendimento e formazione all'estero che consentiranno loro di acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per lo sviluppo personale, formativo e professionale, l'impegno civico e l'inclusione sociale. Contribuirà inoltre a rendere la mobilità negli studi più inclusiva, rispettosa dell'ambiente, pronta sotto il profilo digitale ed equilibrata.

L'iniziativa contribuirà inoltre a promuovere l'ulteriore internazionalizzazione, a rafforzare la cooperazione e a migliorare la qualità degli istituti di istruzione e formazione, delle organizzazioni e delle parti interessate coinvolti nell'apprendimento non formale e informale e nell'animazione socioeducativa.

### **Monitoraggio futuro**

Il Quadro di controllo della mobilità dovrebbe continuare a essere utilizzato per valutare gli sviluppi politici a livello degli Stati membri. Il suo ambito di applicazione comprende attualmente l'istruzione superiore e l'istruzione e formazione professionale iniziale, ma dovrebbe essere gradualmente esteso a tutti i settori contemplati dall'iniziativa.

Inoltre, l'iniziativa dovrebbe incoraggiare lo sviluppo di indicatori di mobilità negli studi al fine di fornire una panoramica più completa dei settori oggetto dell'iniziativa.

Le future modalità di monitoraggio potranno beneficiare di una valutazione intermedia del programma Erasmus+ 2021-2027 e di una valutazione finale del programma Erasmus 2014-2020, entrambe previste per il 31 dicembre 2024.

## **C. Legiferare meglio**

### **Valutazione d'impatto**

La Commissione non effettuerà alcuna valutazione d'impatto a sostegno della preparazione di questa iniziativa. L'iniziativa sulla mobilità negli studi assumerà la forma di una proposta della Commissione di raccomandazione del Consiglio. Si tratta di un atto non vincolante dell'UE e, nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, l'UE può solo sostenere, coordinare o integrare l'azione degli Stati membri. Poiché l'UE ha "competenze di sostegno", l'impatto della proposta della Commissione di raccomandazione del Consiglio dipenderà dall'impegno e dalla disponibilità degli Stati membri ad agire. Pertanto, anziché una valutazione d'impatto, la Commissione sosterrà l'iniziativa elaborando un documento di lavoro dei servizi della Commissione analitico sulla base dei dati sugli incentivi e gli ostacoli alla mobilità educativa raccolti attraverso uno studio specifico e una consultazione delle parti interessate.

## Strategia di consultazione

La consultazione mira a informare tutte le parti interessate in merito all'iniziativa in programma della Commissione e a raccogliere elementi di prova pertinenti e contributi da loro forniti.

In linea con la politica "Legiferare meglio" della Commissione, volta a sviluppare iniziative basate sulle migliori conoscenze disponibili, invitiamo ricercatori scientifici, organizzazioni accademiche, società specializzate e associazioni scientifiche con competenze nei settori strategici connessi all'iniziativa a presentare ricerche scientifiche, analisi e dati pertinenti pubblicati e in fase di pre stampa. Siamo particolarmente interessati a documenti che sintetizzano lo stato attuale delle conoscenze nei settori pertinenti.

Il presente invito a presentare contributi sarà seguito da una consultazione pubblica online e da consultazioni mirate.

La consultazione pubblica si baserà su un questionario volto a raccogliere contributi da un'ampia gamma di rispondenti. Sarà accessibile tramite la pagina centrale della consultazione pubblica<sup>3</sup> e il portale web *Di' la tua*<sup>4</sup>. Essa si svolgerà per un periodo di almeno 12 settimane e sarà realizzata in tutte le lingue ufficiali dell'UE. Otto settimane dopo la chiusura della consultazione pubblica, la Commissione pubblicherà una relazione di sintesi dei contributi ricevuti sulla pagina della consultazione.

La Commissione e un contraente esterno svolgeranno inoltre consultazioni mirate, tra cui:

- gruppi di riflessione per verificare e discutere i risultati della consultazione pubblica
- gruppi di riflessione multilingue con discenti e personale che non hanno partecipato a esperienze di mobilità educativa, per conoscerne incentivi e ostacoli nonché
- riunioni dedicate e interviste mirate con le principali parti interessate.

La Commissione organizzerà inoltre un panel di cittadini<sup>5</sup> sull'iniziativa in programma. In virtù del successo della Conferenza sul futuro dell'Europa, i panel di cittadini prendono ora parte alla definizione delle politiche della Commissione in taluni settori chiave. La nuova generazione di panel di cittadini discuterà di iniziative chiave di particolare interesse per il pubblico in generale, compresa la mobilità negli studi.

Le varie attività di consultazione saranno promosse nelle pagine web e nei social media della Commissione, ma anche dalle agenzie e dalle autorità nazionali Erasmus+ mediante i loro canali di comunicazione esistenti.

La Commissione preparerà una relazione riepilogativa comprendente i risultati di tutte le attività di consultazione e la alleggerà al documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagnerà la proposta della Commissione.

## Motivi della consultazione

L'obiettivo della consultazione è raccogliere informazioni, competenze e pareri di tutte le parti interessate al fine di ottenere un contributo basato su elementi concreti prima della proposta della Commissione.

## Destinatari

Sono bene accetti i contributi del pubblico in generale e in particolare dei discenti e del personale di tutti i settori dell'istruzione e della formazione (formale, non formale o informale), degli animatori socioeducativi, degli apprendisti e del personale sportivo, nonché delle organizzazioni che inviano e accolgono partecipanti ad attività di mobilità, compresi datori di lavoro come le piccole e medie imprese, incluse le start-up. Anche i contributi dei responsabili delle decisioni, delle organizzazioni delle parti interessate e dei ricercatori associati sarebbero molto preziosi.

<sup>3</sup> [Consultations | European Commission \(europa.eu\)](https://consultations.ec.europa.eu).

<sup>4</sup> [Di' la tua \(europa.eu\)](https://di-latua.ec.europa.eu).

<sup>5</sup> La comunicazione della Commissione COM(2022) 404 del giugno 2022 sulla Conferenza sul futuro dell'Europa ha indicato che sarà lanciata una nuova generazione di panel di cittadini per alcune proposte chiave della Commissione. Nei casi in cui tutti i partecipanti a detti panel sono giovani si parlerà di "valutazione dal punto di vista dei giovani".